



CSSAr

CASA DEI CRESCENZI  
CENTRO STUDI  
PER LA STORIA  
DELL'ARCHITETTURA,  
VIA PETROSELLI, 54

evento a cura del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura  
**Ingresso libero fino ad esaurimento posti**

live online event: <https://meet.google.com/pqb-gtzt-hgu>  
per informazioni: [direttivo@cssar-casadeicrescenzi.it](mailto:direttivo@cssar-casadeicrescenzi.it)

17.09  
2025

ore 16:00

## PRESENTAZIONE DEL VOLUME SCAVI DI OSTIA XVIII IL CASEGGIATO DEL SERAPIDE

**Daniele Bigi**

MINISTERO DELLA CULTURA  
*Funzionario Architetto*

*introduce*

**Alessandro D'Alessio**

DIRETTORE DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI OSTIA ANTICA

Il volume offre uno studio dettagliato dell'architettura del Caseggiato del Serapide di Ostia antica e dell'insula III, X, 1-2-3, partendo dall'analisi dell'assetto urbano della colonia ostiense dalla prima metà del II secolo d.C. all'età severiana, quando la città era formata perlopiù da caseggiati in laterizio e presentava un'immagine molto simile a quella di Roma. La descrizione del Caseggiato del Serapide, realizzato durante il regno di Adriano, mette in luce le varie fasi costruttive e delinea il lato compositivo di un intervento che andò progressivamente a riempire l'isolato, partendo da una preesistenza d'età traianea posta al centro del lotto. Sono state esaminate dal punto di vista tecnico varie porzioni dell'edificio, solai e murature, al fine di elaborare ipotesi sulla consistenza dei piani superiori in base alle sollecitazioni cui erano soggetti gli elementi strutturali. Insieme al Caseggiato del Serapide, edificio alquanto singolare per la forma dei pilastri che ne caratterizzano la corte, viene inoltre descritta l'insolita facciata curvilinea che nella fase adrianea avrebbe caratterizzato il prospetto laterale del Caseggiato, di certo l'elemento più interessante del complesso edilizio nel momento iniziale della sua storia.

SCAVI  
DI OSTIA

XVIII

IL CASEGGIATO DEL SERAPIDE



«L'ERMA» di BRETSCHNEIDER

ore 17:00

CONFERENZA

## L'AREA SACRA PRESSO LA CATTEDRALE DI SORA (FR) VECCHI DATI E NUOVE RICERCHE

**Alberto La Notte**

MINISTERO DELLA CULTURA  
*Funzionario Architetto*

*introduce*

**Giorgio Rocco**

DIRETTORE DEL CENTRO STUDI PER LA STORIA DELL'ARCHITETTURA

Tra le città del Lazio dotate di monumentali complessi santuariari di età repubblicana, Sora è ancora poco conosciuta e non indagata in maniera sistematica.

Gli scavi del secolo scorso hanno messo in luce le strutture di un imponente tempio romano sotto la Cattedrale di S. Maria Assunta, collocato su un alto terrazzamento in prossimità del foro e databile alla fondazione della prima colonia romana, post 303 a.C.

L'analisi autoptica delle strutture e un aggiornamento dei rilievi consentono oggi di compiere nuove osservazioni sull'edificio e di proporre una nuova ipotesi ricostruttiva del tempio che, per antichità e dimensioni, si pone come un esempio significativo dell'architettura sacra promossa da Roma in età mediorepubblicana.

Del tutto inedito è invece il riconoscimento di un secondo podio modanato, oggi inglobato nelle murature dell'Episcopio, riconducibile ad un edificio templare posto ad occidente del tempio maggiore; l'analisi architettonica delle strutture consente di proporre una datazione ad età tardorepubblicana, supportata dalla relazione con un grande thesaurus dedicato a Minerva, rinvenuto durante gli scavi passati.

Il riesame complessivo delle strutture di terrazzamento emerse sotto l'Episcopio ed il Seminario, unitamente allo studio dei blocchi architettonici rinvenuti in crollo nell'area della Cattedrale, consentono di delineare un quadro dello sviluppo planimetrico del sito più complesso ed articolato di quanto conosciuto sinora.

Sul sito che ancora oggi ospita il principale luogo di culto della città, emerge infatti un'ampia area sacra posta nel cuore dell'insediamento romano, arricchita nel corso dei secoli da edifici monumentali, scenograficamente disposti su terrazze.